



ESCURSIONI AL MONTE TALM

- Partenza: Sostasio • Arrivo: M. Talm (1728 m)
Durata: 3 ore • Difficoltà: facile

Dalle ultime case di *Sostasio* (689 m) si imbecca la strada asfaltata che porta alla borgata di *Luch* (755 m). Continuando sulla destra per la strada sterrata, all'ombra di abetaie, si raggiunge l'accogliete rifugio "Talm" (1093 m), raggiungibile anche in auto (tel. 0433.69035). Seguendo la pista forestale si giunge agli stavi di "Vesprianas" (1250 m), proseguendo si arriva alla biforcazione "Forchia" (1361 m) e, tenendo sempre la destra, si arriva al bivio con indicazione "campana dell'amicizia". Per raggiungerla si lascia la strada e si imbecca il sentiero CAI 226. Camminando per circa 40 minuti si giunge alla cima del *M. Talm* da dove si ammirano la Val Pesarina e la Val di Gorto.

- Partenza: Prato Carnico • Arrivo: M. Talm (1728 m)
Durata: 3 ore • Difficoltà: facile

Si sale fino alle ultime case dell'abitato di *Prato Carnico* (659 m) in località *Coi*, si imbecca il sentiero che porta alla pista forestale e si prosegue sulla stessa fino a raggiungere una cisterna d'acqua. A questo punto, sulla sinistra, si trova il sentiero CAI 226 ripido e sassoso che si congiunge con la pista forestale. Da qui si prosegue a sinistra fino al rifugio *Talm* a quota 1093 m (tel. 0433.69035) da dove si può continuare come già descritto nell'itinerario Sostasio - M. Talm.

- Partenza: Pieria • Arrivo: M. Talm (1728 m)
Durata: 3 ore e 30 min. • Difficoltà: facile

Si parte dalla frazione di *Pieria* (680 m). Subito dopo lasciate le ultime case si prosegue a destra passando un ponticello e si continua sulla strada sterrata fino a raggiungere gli stavi di *Vergelis* (1125 m), *aria da Foran* (1191 m), *Casera Ruin* (1299 m) da dove si può ammirare il *M. Pleros* (2314 m). A sinistra della Casera Ruin si trova la mulattiera che porta al bivio "Lavacet"; proseguendo sulla sinistra si giunge alla *Sella Talm* con vista sul *M. Coglians* e la *Panoramica delle Vette*. Dalla sella si raggiunge il rifugio *Cacciatori di Rigolato* e in circa 30 minuti, seguendo il sentiero CAI 226/B si arriva alla vetta del *M. Talm*.



1.



2.



3.



4.



1. Rifugio Talm
2. Chiesa di Sostasio
3. Campana dell'Amicizia
4. Campanile di Prato



tel. e fax 0433 69420
www.valpesarina.org

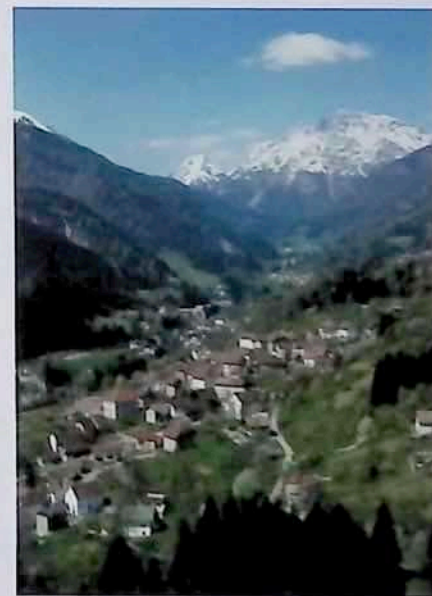
Associazione Turistica
"Pro Val Pesarina"



Comune di
Prato Carnico



1. PASSEGGIATE



VAL PESARINA.



PESARIIS - SELVA DI PIERIA OSAIS - PESARIIS

Partenza: Pesariis • Arrivo: Pesariis
Durata: 2 ore e 30 min. • Difficoltà: facile

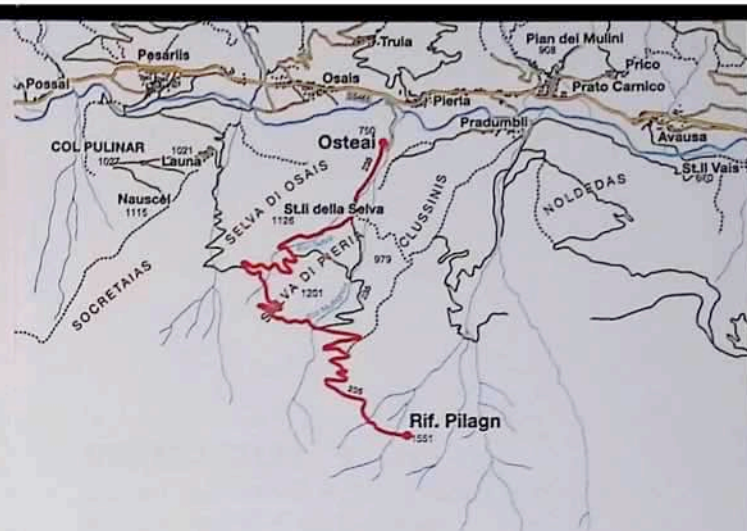
Si parte dalla piazza della chiesa di *Pesariis* dove fa bella mostra uno degli orologi monumentali che ornano alcuni luoghi caratteristici dell'abitato. Dietro la chiesa, si prende la pista sterrata che porta al *torrente Pesarina*, lo si oltrepassa, si gira a sinistra e, al bivio successivo, si continua a destra per salire rapidamente sino ad un trivio. Si prosegue dritti in mezzo ad un bosco di faggi ed abeti e si arriva alla forcella (1098 m). Si scende e alla biforcazione si svolta a sinistra per raggiungere i prati e gli stavoli della *Selva di Pieria* dove ogni terza domenica di agosto si tiene la tradizionale "*Festa della Polenta*". Da qui si gode una magnifica vista sulla frazione di *Truia*, gli *stavoli di Orias* e del *Monte Pleros*. Proseguendo, su strada asfaltata, si arriva all'osteria con cucina *Osteai* (tel. 0433.69385) a quota 750 m ed in seguito all'incrocio con la strada statale. Svoltando a sinistra si procede per la frazione di *Osais* (717 m) dove si può visitare la chiesa di S. Leonardo con pregevoli affreschi absidali (1506) realizzati da Pietro Fuluto raffiguranti le storie del Santo. Per rientrare a Pesariis si prosegue salendo per la strada statale oppure si continua per la via di fronte alla chiesa, si oltrepassa il ponte sulla Pesarina e si ripercorre il tratto di strada iniziale.



PRATO C. - AVAUSA - SOSTASIO PRICO - PRATO CARNICO

Partenza: Prato Carnico • Arrivo: Prato Carnico
Durata: 3 ore • Difficoltà: facile

Si parte dal parcheggio del campanile pendente di Prato Carnico (635 m), si passa davanti all'albergo "*Ai Sette Nani*" (tel. 0433.69033) si percorre la strada statale in direzione *Pieria* (km 440 m e, sulla sinistra all'altezza dell'ufficio turistico (tel. 0433.69420), si trova il bivio per *Pradumbli*. Si prosegue lungo il ponte sul torrente *Pesarina* (636 m) e, sempre sulla sinistra, oltrepassando la zona artigianale di *Clussinis*, si trova il ponte tibetano. Appena lo si attraversa, si trova un sentiero di campagna che porta alla *forcella di Sostasio* (646 m). Arrivati nella piazza si sale per la strada statale e di fronte si trova il bivio per la frazione di *Sostasio* (689 m). Giunti in piazza si prosegue a sinistra e, sempre a sinistra, s'imbocca la strada che porta alla *borgata di Luch* (755 m). Al bivio, proseguendo sulla sinistra, si prende la pista sterrata che porta allo stavolo di *Voltamaina* (878 m), agli stavoli di *Vessaia*, alla cisterna dell'acqua di *Val di Crots* e al paese di *Prico* (747 m). Da qui, in breve, si raggiunge il punto di partenza attraversando l'abitato di Prato Carnico.



ESCURSIONE RIFUGIO PILAGN

Partenza: loc. Osteai (750 m) • Arrivo: loc. Osteai
Durata: 4 ore • Difficoltà: facile

Si lascia l'auto presso il parcheggio dell'osteria con cucina *Osteai* (tel. 0433.69385) e si sale lungo la strada asfaltata che passa in mezzo ai tipici stavoli della *Selva di Pieria* dove ogni terza domenica di agosto si svolge l'ormai conosciuta "*Festa della Polenta*". Giungendo alla strada sterrata, segnavia CAI 235, si prosegue a destra e, al bivio successivo, dritti. Poco prima di giungere al termine della pista forestale si gira a destra e si sale con ripidi tornanti ed un successivo tratto pianeggiante, al *rifugio Pilagn* (1551 m). La struttura è attualmente chiusa, si possono chiedere le chiavi presso il Municipio di Prato Carnico (tel. 0433.69034). La zona offre una bella vista panoramica sulle Dolomiti Pesarine e su gran parte delle frazioni della vallata. Per il rientro si percorre a ritroso il percorso dell'andata.



● ESCURSIONE PESARIIS - ENTRALAIS

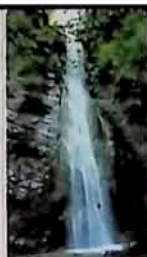
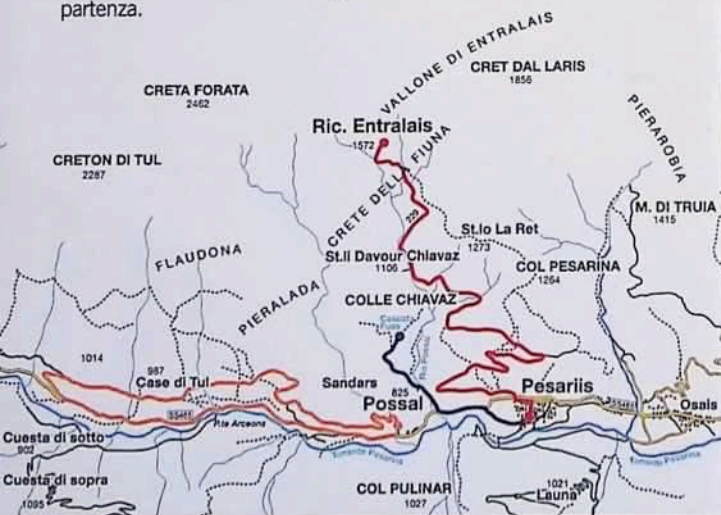
Partenza: Pesariis 758 m • Arrivo: Entralais 1572 m
Durata: 3 ore e 30 min. • Difficoltà: facile

Si parte dalla piazza della chiesa di Pesariis dove si può lasciare l'auto, ci si incammina verso la piazza della Canonica passando accanto al Museo dell'Orologeria Pesarina e a Casa Bruseschi, Museo etnografico che ripropone l'architettura e lo stile di vita tra il '600 e il '700 (visitabili su richiesta tel. 0433.69214). Oltrepassata la piazza si sale a sinistra sino ad incrociare la statale, si scende per circa 30 m e si imbocca la strada, dapprima asfaltata poi sterrata, che sale con vari tornanti fino agli stavoli di "Davour Chiavaz" (1106 m) dove termina la pista. A questo punto si prende il sentiero CAI 229, in mezzo al ghiaione di Rio Possal ed in un'ora circa si raggiunge il ricovero Entralais (1572 m) ristrutturato di recente. Per il rientro si percorre in senso contrario quanto fatto per salire.

● PASSEGGIATA POSSAL TUL

Partenza: Possal • Arrivo: Possal
Durata: 2 ore • Difficoltà: facile

Subito dopo la fabbrica di orologi F.lli Solari in località Possal (820 m), a circa 1 Km da Pesariis, si trova uno spiazzo per lasciare l'auto. Di fronte parte una strada sterrata, che porta agli stavoli di Sandars. Dopo un breve tratto in salita la mulattiera si fa pianeggiante. In mezzo a boschi di faggi e abeti si giunge in località Tul (987 m). Continuando sino al primo bivio si scende a sinistra sulla strada statale e si procede lungo la stessa per ritornare al punto di partenza.



● PASSEGGIATA CASCATA DI FUAS

Partenza: Pesariis • Arrivo: Pesariis
Durata: 1 ora • Difficoltà: facile

Si parte dalla piazza della chiesa di Pesariis dove si può lasciare l'auto e ammirare uno degli orologi monumentali che ornano il paese. Ci si incammina salendo la strada accanto al campanile fino alla strada statale e poi si prosegue dritti per 1 Km circa fino alla fabbrica di orologi F.lli Solari. Prima del ponte si svolta a destra, costeggiando lo stabile, e si sale per giungere in breve tempo alla cascata di "Fuas" (880 m), anfiteatro naturale di unica bellezza. Lungo la salita si resta alla destra del torrente e si oltrepassa un ponte in pietra. Per il rientro si ripercorre in senso contrario quanto fatto in precedenza.



1.



2.



3.



4.



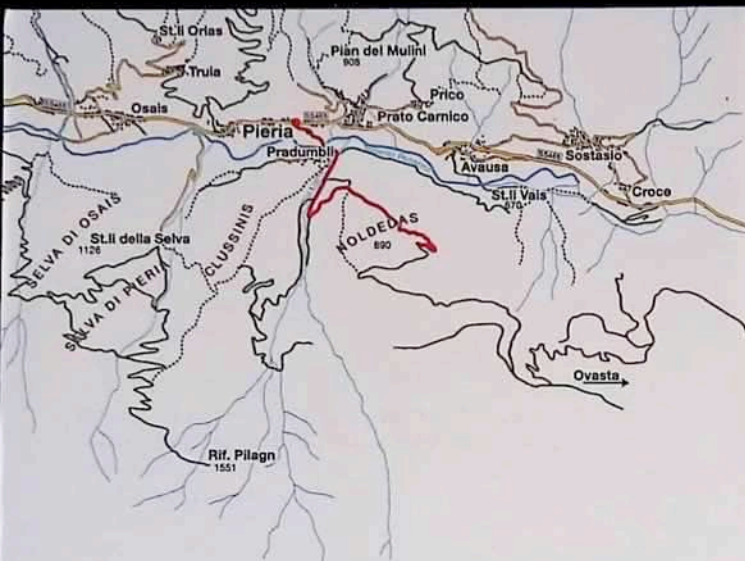
tel. e fax 0433 69420
www.valpesarina.org

1. Pesariis
2. Sede degli Alpini e Ufficio Turistico
3. Pieria
4. Bivacco Entralais



2. PASSEGGIATE





PASSEGGIATA STAVOLI DI NOLDEDAS

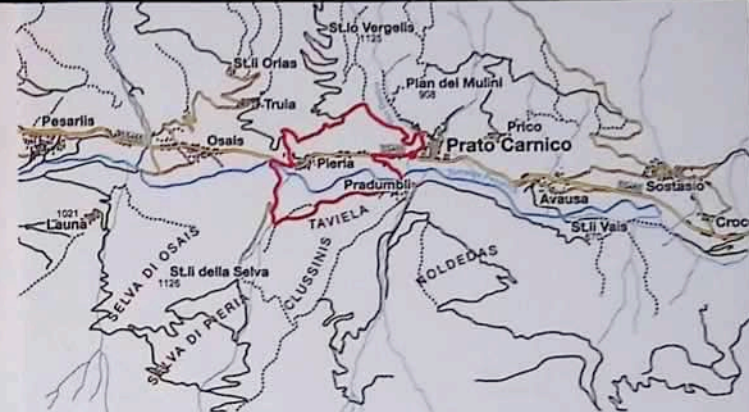
Partenza: Pieria • Arrivo: Pieria
Durata: 2 ore e 30 min. • Difficoltà: facile

Si parte dal piazzale della sede degli Alpini dove si trova anche l'ufficio Turistico (tel. 0433.69420), si attraversa la strada e si scende lungo la via per Pradumbli. Si passa il ponte sulla Pesarina e poi sul Rio Liana. Si abbandona la strada che porta al paese di Pradumbli, andando dritti e poi svoltando a destra lungo una mulattiera. Ci si trova così, dopo una leggera salita, in un pianoro con una bella vista su Prato Carnico. La passeggiata continua tra prati e boschi e porta allo tavolo-casa di *Noldedas* (890 m) da cui si possono ammirare i monti Pleros, Fuina e Creta Forata. Il ritorno si effettua per la medesima strada. Volendo continuare lungo la pista forestale si può arrivare fino ad *Ovasta* frazione del comune di Ovaro.

PASSEGGIATA FORNACE DI FUINA ORIAS - TRUIA

Partenza: Fornace di Fuina • Arrivo: Fornace di Fuina
Durata: 2 ore e 30 min. • Difficoltà: facile

Si parte dalla Fornace da calce in località *Fuina*, visibile lungo la statale subito dopo l'abitato di *Osais*. Si sale al *Centro turistico Fuina* (867 m) e si oltrepassa il campeggio. Si entra così nel greto del *Rio Fuina* che si risale per quasi tutta la sua lunghezza passando da destra a sinistra secondo l'andamento del torrente. Il percorso si compie in mezzo a sbarramenti ed è incassato fra due pareti rocciose che creano uno scenario selvaggio ed incontaminato simile a quello del canyon. Al termine di questo tratto si giunge ad un ghiaione (1070 m) che si congiunge alla pista forestale per arrivare agli stavoli di *Sopravalle* (1150 m). Da qui si scende fino agli stavoli di *Orias* (1006 m) e alla frazione di *Truia* (881 m). Seguendo la strada comunale si arriva ad *Osais* (717 m) e, proseguendo a destra, al punto di partenza.



PASSEGGIATA PRATO CARNICO PIERIA - PRADUMBLI

Partenza: Prato Carnico • Arrivo: Prato Carnico
Durata: 2 ore • Difficoltà: facile

Si lascia l'auto nel piccolo parcheggio (656 m) dietro la macelleria e la merceria di Prato Carnico. Si sale a piedi lungo il *Rio Dentro* sino al secondo ponte e poi si gira a sinistra fino al termine della strada. Si prosegue per il sentiero che si congiunge con la pista forestale e si scende verso l'abitato di *Pieria*. Presso l'ex caseificio, ora sede del Piccolo Museo delle Macchine per la Fotografia e la Cinematografia, si può fare una sosta per ammirare una raccolta di decine di macchine fotografiche e proiettori amatatoriali (tel. 0433 69208). Giunti alla statale si va verso destra per raggiungere il ponte all'altezza del cimitero e lo si oltrepassa. Si sale lungo la strada asfaltata fino al primo tornante da dove parte un sentiero che porta in breve tempo alla *Taviela* (761 m) lungo la quale si scende all'abitato di *Pradumbli* (678 m). da qui si sale fino a *Pieria*, lungo la strada asfaltata e, all'altezza dell'ufficio turistico, si gira a destra per tornare al punto di partenza.





ESCURSIONE MALGA RIODA

Partenza: Centro Fondo Pian di Casa (1236 m)

Arrivo: malga Rioda 1784 m

Durata: 2 ore e 30 min. • Difficoltà: facile

Lasciata l'auto presso il parcheggio del bar-ristorante *Centro Fondo Pian di Casa* (tel. 0433.69134), ci si incammina lungo il rettilineo della strada statale per lasciarla quasi subito inoltrandosi, sulla sinistra, nel tracciato delle piste di fondo su strada sterrata. Si passa il torrente *Ongara* e si arriva a *Casera Tamarut* (1258 m). Si continua a salire lungo il sentiero CAI 205, che si fa ripido con tornanti stretti, per giungere rapidamente a quota 1681 m in fondo ai pascoli della malga che si attraversano per arrivare alla *Casera Rioda* (1784 m). Da qui si apre un suggestivo scenario sulle Dolomiti Pesarine. Per il rientro si percorre in senso contrario il tragitto dell'andata.



1.



2.



3.



4.

1. Vignetta Giarina
2. Iannella Fucina
3. Isotta di Rioda
4. Malga Malina
5. Albero Pradibosco



5.



tel. e fax 0433 69420
www.valpesarina.org

Il Segno - Lingarda / Foto di copertina: Flavio Picamozzi



3. VIA DELLE MALGHE

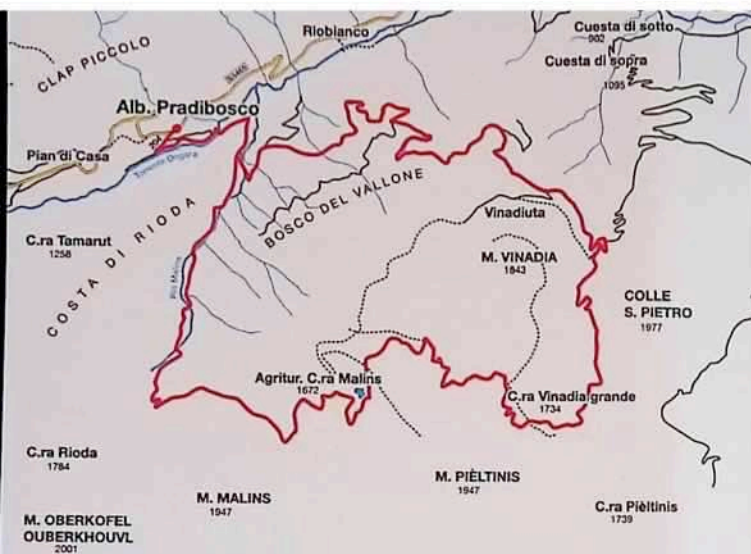


Associazione Turistica
"Pro Val Pesarina"



Comune di
Prato Carnico

VAL PESARINA.



MALGA MALINS - MALGA VINADIA GRANDE

Partenza: Hotel Pradibosco - tel. 0433.69065

Arrivo: Hotel Pradibosco

Durata: 5 ore e 30 min. • Difficoltà: facile

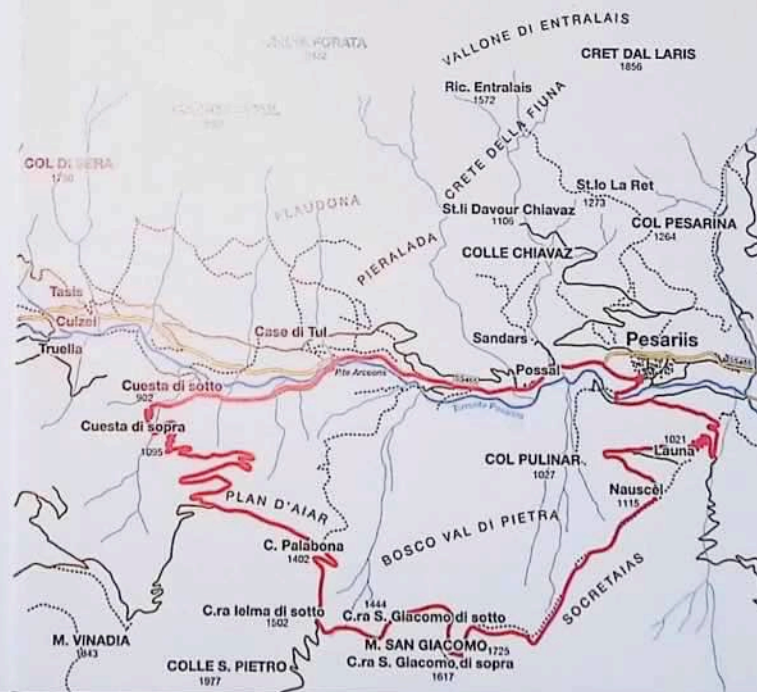
Si parte da Pradibosco (1151 m), presso l'omonimo albergo, e si imbecca la pista forestale CAI 204a, che parte vicino all'impianto di risalita. Si prosegue passando il guado sul torrente Ongara, si continua sempre dritti costeggiando il Rio Malins che si deve guardare tre volte e si giunge, dopo un tratto ripido, ad un falsopiano che porta in vista i pascoli di malga Malins. Da qui si raggiunge in breve la casera a quota 1672 m. La costruzione, recentemente ristrutturata, è adibita anche ad agriturismo ed offre cucina tipica casalinga aperta nel periodo della monticazione, da metà giugno a metà settembre. Qui la vista spazia su tutte le Dolomiti Pesarine. Continuando sempre per la strada sterrata, al primo bivio si prosegue a sinistra e si arriva ad una grande pozza per l'abbeverata del bestiame, ci si immette in una conca ricoperta da un pittoresco lariceto e si raggiunge la sella (1734 m) dopo un paio di stretti tornanti. Da qui si scende rapidamente a malga Vinadia Grande, monticata nel periodo estivo, dove si possono acquistare i tipici prodotti di malga. Lasciata alle proprie spalle la costruzione, si continua a scendere in mezzo ai pascoli ricoperti di rododendri e larici. Al primo bivio che si incontra si procede a sinistra per giungere ai prati di Vinadiuta. Al bivio successivo si svolta a destra seguendo sempre la pista centrale per arrivare al Rio Malins. Lo si oltrepassa giungendo all'incrocio con la pista forestale e, in breve, si raggiunge il punto di partenza di Pradibosco.

MALGA S. GIACOMO - IELMA DI SOTTO

Partenza: Pesariis • Arrivo: Pesariis

Durata: 5 ore e 30 min. • Difficoltà: facile

Si parte dalla piazza della chiesa di Pesariis dove fa bella mostra uno degli orologi monumentali che ornano alcuni luoghi caratteristici dell'abitato. Dietro la chiesa, si prende la pista sterrata che porta al torrente Pesarina, lo si oltrepassa, si gira a sinistra e, al bivio successivo, si continua a destra per salire rapidamente sino ad un trivio. Si prosegue a destra e con ampi tornanti si arriva in località Nauscèl (1115 m) dove termina la pista forestale. Si imbecca il sentiero tra abeti e faggi, si oltrepassa un ruscello e subito dopo, in prossimità di un grosso masso, si volta a destra per arrivare ai "plans dai mulets". Si continua a salire fino ad intravedere i pascoli della malga, li si oltrepassa e si giunge alla casera S. Giacomo (1617 m) da poco ristrutturata. Si scende lungo la pista forestale ed in breve si raggiunge la malga Ielma di Sotto (1502 m). Continuando a scendere e, oltrepassata la Casera Palabona (1402 m), si giunge al bivio che porta alla malga Vinadia Grande e si scende lungo la strada sterrata 204a, si giunge in località Cuesta di Sotto (902 m). Continuando per la strada sterrata Pesariiana si giunge al Ponte di Arceons che dista dalla statale 465 dalla quale si raggiunge l'abitato di Pesariis in 30 minuti circa.



MALGA IELMA DI SOTTO DI SOPRA - PIELTINIS - VINADIA GRANDE

Partenza: loc. Cuesta di Sotto

Arrivo: loc. Cuesta di Sotto

Durata: 6 ore e 30 min. • Difficoltà: facile

Dopo aver superato l'abitato di Pesariis, a circa 3 Km sulla sinistra della statale si trova il Ponte di Arceons, lo si supera e si costeggia, per un primo tratto pianeggiante, il torrente Pesarina per poi salire sino a giungere in località Cuesta di Sotto (902 m). Lungo la pista forestale CAI 204, prendendo subito quota, si giunge ad un bivio, si mantiene la sinistra e si arriva a Casera Palabona. Dopo due tornanti si giunge a malga Ielma di Sotto (1502 m). Da dietro l'edificio si prosegue, continuando a salire, per giungere alla malga Ielma di Sopra (1680 m). Entrambe sono monticate con possibilità di acquistare prodotti caseari. Continuando per la strada sterrata si sale fino alla Forcella Ielma (1902 m) per poi scendere rapidamente fino a malga Pieltinis anche questa monticata. Si prosegue a destra e si raggiunge l'insellatura (1881 m) affacciandosi sulla conca di Vinadia. Da qui si procede con la strada che taglia le pendici del Monte Pieltinis, coperto da una vasta ontaneta, e si arriva alla malga di Vinadia Grande (1734 m) con possibilità di acquistare prodotti di malga. Si scende tra i pascoli ricoperti di rododendri e, al bivio, si prosegue a destra e poi si gira a sinistra sino al punto di partenza in località Cuesta di Sotto.



● ESCURSIONE ALLA FORCA DELL'ALPINO

Partenza: rifugio De Gasperi (1767 m)
tel. 0433.69069

Arrivo: Forca dell'Alpino (2302 m)

Durata: 2 ore • Difficoltà: media

Si parte da dietro la chiesetta del rifugio *De Gasperi* (1767 m) e si imbocca il sentiero CAI 232 che porta al canalone del *Clap Grande* con una salita ripida ed impegnativa in quanto il suolo è ghiaioso. Al bivio si prosegue verso destra e si sale lungo un ripido canale attrezzato con cavi metallici per facilitare la risalita che porta alla *Forcella dell'Alpino*. Il nome deriva dal fatto che una roccia assomiglia alla penna del cappello degli alpini. Da qui si vede la conca di *Sappada*. Per il ritorno si percorre in senso inverso la strada fatta per la salita.

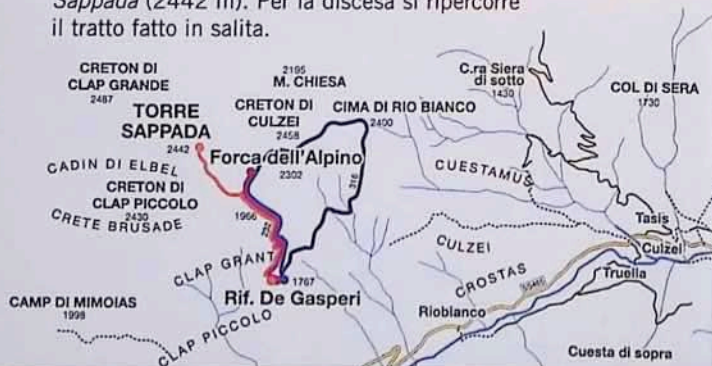
● ESCURSIONE ALLA TORRE SAPPADA

Partenza: rifugio De Gasperi (1767 m)

Arrivo: Torre Sappada (2442 m)

Durata: 2 ore e 30 min. • Difficoltà: media

Si parte da dietro la chiesetta del rifugio *De Gasperi* (1767 m) e si imbocca il sentiero CAI 232 che porta al canalone del *Clap Grande* con una salita ripida ed impegnativa in quanto il suolo è ghiaioso. Si sale percorrendo vari tornanti, arrivati alla biforcazione si prende il canalone sulla sinistra e si prosegue per il sentiero segnato con l'ultimo tratto attrezzato con cavi metallici da ferrata e si arriva alla cima del *Torre Sappada* (2442 m). Per la discesa si ripercorre il tratto fatto in salita.



● ESCURSIONE FERRATA DEI 50

Partenza: rifugio De Gasperi (1767 m)

Arrivo: rifugio De Gasperi (1767 m)

Durata: 6 ore • Difficoltà: esperti

Partendo dal rifugio *De Gasperi* (1767 m) si imbocca il sentiero *Corbellini* CAI 316 nel senso che porta alla *Casera Siera*, percorso un breve tratto e passato il ghiaione di *Rio Bianco*, si trova sulla sinistra la *Ferrata dei 50*. La ferrata è attrezzata con chiodi, cavi metallici e quanto occorre per fare una scalata in totale sicurezza. Il percorso è consigliato ad alpinisti esperti. Il primo tratto è ripido e porta alla vetta di *Cima Rio Bianco* (2400 m) per poi fare una traversata in cresta per giungere alla cima del *Creton di Culzei* (2458 m). Si scende fino alla *Forca dell'Alpino* (2302 m) e si prende il sentiero CAI 232 che riporta al rifugio *De Gasperi*.



3.

4.



tel. e fax 0433 69420
www.valpesarina.org



Associazione Turistica
"Pro Val Pesarina"



Comune di
Prato Carnico

4. ESCURSIONI



VAL PESARINA.

Il Segno - Valgralla / Foto di copertina: Flavio Pisaneschi

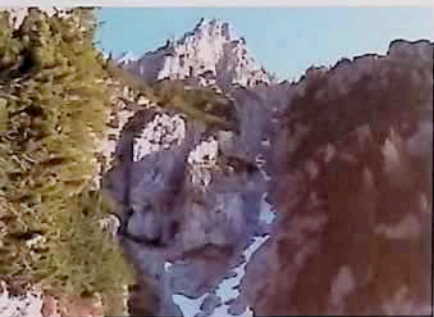
ESCURSIONI AL RIFUGIO DE GASPERI

Partenza: parcheggio Centro Fondo Pian di Casa
tel. 0433.69134

Arrivo: rifugio De Gasperi (1767 m)
tel. 0433.69069

Durata: 1 ore e 50 min. • Difficoltà: facile

Si parte dal parcheggio del *Centro Fondo Pian di Casa* (1236 m), dove si trova l'omonimo bar-ristorante, e si imbecca il sentiero CAI 201 inoltrandosi, con una salita abbastanza ripida, nel fitto bosco di faggi e larici. Si giunge poi in una radura dove sono visibili i resti della casera del "Clap Piccolo" (1669 m), si prosegue, lasciando alla propria sinistra il sentiero CAI 315 che porta al *Passo Elbel*, e si esce sul canalone del *Rio Pradibosco* percorribile con l'aiuto di cavi metallici. Si sale ancora per un tratto con ampi tornanti e poi si scende alla radura dov'è situato il rifugio *De Gasperi* (1767 m). Qui si può pernottare, ristorarsi e godere di una magnifica vista su tutta la Val Pesarina e delle sue Dolomiti, in particolare il *Creton Clap Grande* (2487 m) e il *Creton di Culzei* (2458 m).



Partenza: località Lavarèt (1423 m)

Arrivo: rifugio De Gasperi (1767 m.)

Durata: 3 ore • Difficoltà: facile

Si parte dalla località Lavarèt, circa 3 Km dopo il *Centro Fondo Pian di Casa*, si lascia la macchina nello spiazzo a destra della statale e si imbecca la pista forestale CAI 203. Si prosegue per la stessa in mezzo ad un bosco di abeti rosso e bianco giungendo al *Rio Mimosias*. A questo punto si possono scegliere due percorsi alternativi.

Il primo porta, dopo una ripida salita, alla *Casera Mimosias* (1623 m). Si attraversano i prati della malga e si prosegue sul sentiero CAI 202 fino all'incrocio con il sentiero CAI 201. Da qui si prosegue in breve la radura dove si trovano i ruderi della casera del "Clap Piccolo" (1669 m).

Nel secondo caso, andando a sinistra sulla mulattiera CAI 202, si giunge al *Passo Elbel* (1713 m) per il *Passo Oberenghe* e continuando a destra si arriva sotto il *Campanile di Mimosias* (1998 m), caratteristico torrione roccioso isolato. A questo punto si scende lungo il sentiero CAI 315 fino a congiungersi al sentiero CAI 201 nella radura con i ruderi della casera del "Clap Piccolo" (1669 m).

Da qui si prosegue per il rifugio *De Gasperi* oltrepassando un bosco di abeti, il canalone ghiaioso del *Rio Pradibosco* e salendo per l'ultimo tratto con ampi tornanti.



Partenza: località Culzei

Arrivo: rifugio De Gasperi (1767 m)

Durata: 4 ore

Difficoltà: facile fino alla Casera Siera
tratto del sentiero Corbellini impegnativo

Si parte dalla località *Culzei* (970 m), raggiungibile seguendo la strada statale e proseguendo fino a 5 Km dall'abitato di Pesariis. Posteggiata l'auto, sulla destra della statale si percorre la mulattiera CAI 231, si passano gli stavoli di *Tesis* e si sale rapidamente nel fitto bosco di faggi. Oltrepassata la malga *Siera di Sotto* (1430 m), si prosegue lasciando sulla destra il sentiero CAI 321 che porta alla *Creta Forata* (2344 m) e in breve tempo si è in vista della *Casera Siera* (1633 m). Mantenendo la costruzione alla propria destra si prosegue per un tratto pianeggiante in mezzo agli arbusti di pino mugo e, a questo punto, inizia il sentiero dedicato all'alpinista Regolo Corbellini. Il tratto è scavato nella roccia ed attrezzato con cavi metallici, caratterizzato da un susseguirsi di saliscendi e di canaloni ghiaiosi da attraversare con molta attenzione.



Lungo l'attraversata che porta al *De Gasperi* si può godere di una vista ininterrotta sulla verdeggianti Val Pesarina.

Giunti al rifugio si può scendere attraverso il sentiero CAI 201 per arrivare al parcheggio del *Centro Fondo Pian di Casa*.

